

Emozioni e risate senza scandalo

È stato un trionfo annunciato quello di Franca Rame al Politeama. Martedì scorso, nonostante l'intensa nevicata, il teatro era interamente esaurito (alcune sedie sono state aggiunte sul palcoscenico) per il primo appuntamento della stagione comunale. La Rame ha portato in scena il monologo *Sesso? Grazie, tanto per gradire*, che da un anno gira nei principali teatri italiani, riscuotendo ovunque un indiscusso successo. E anche al Politeama non si sono fatti attendere gli applausi a scena aperta e le risate del pubblico, che ha seguito con grande attenzione le quasi due ore di spettacolo senza intervallo.

Sesso? Grazie, tanto per gradire è ispirato ad un testo di Jacopo Fo, figlio di Franca Rame e Dario Fo, intitolato *Lo zen e l'arte di scopare*, ed è un monologo a metà fra teatro e conferenza. Sullo sfondo di un Eden dipinto da Dario Fo, la Rame tiene la sua lezione di educazione sessuale, con tono garbato e familiare, alternando deliziose battute comiche a passaggi delicati ed emozionanti, momenti esclusivamente informativi a trascinati e



Franca Rame durante lo spettacolo al Politeama (foto Piovonotto)

"puri" pezzi di teatro. E senza mai cadere nel volgare, chiacchiera di orgasmi, di frigidità, spiega il sesso femminile con l'ausilio di fiori dipinti, diverte e si diverte, liberando tabù antichi con spontaneità contagiosa. E pensare che il monologo era stato vietato ai minori di 18 anni da una censura più che mai idiota. Fatto

quasi incredibile, pensando alla valanga di volgarità e di violenza propinata ogni giorno senza controllo dalla tv. Al termine, Franca Rame ha voluto riportare l'attenzione del pubblico su un tema tragico, calandosi nel ruolo di una donna stuprata, in un toccante frammento di pochi minuti.

Massimo Piano

Doppio debutto al Garage e al Politeama Genovese

«Nannarella», un mito Ecco il sesso secondo Fo

GENOVA. Un omaggio ad Anna Magnani e il ritorno sulla scena di Franca Rame sono le due novità della serata teatrale nel capoluogo ligure, dove tutte le sale stanno lavorando a pieni giri. L'indimenticabile «Nannarella», simbolo di una irripetibile stagione teatrale e cinematografica italiana, rivivrà sul palcoscenico della Sala Diana, al Teatro Garage di San Fruttuoso grazie allo spettacolo «Attrice», interpretato da Nellina Laganà, un volto straordinariamente somigliante ad Anna Magnani, per la regia di Gianni Scuto.

«Attrice» è un testo replicato da quasi dieci anni nei teatri italiani e ancora oggi conserva tutto il suo fascino.

Nellina Laganà, attrice di grande forza espressiva, dà voce al temperamento, all'ironia, ai tormenti, alla solitudine di Anna Magnani. Lo spettacolo resterà in scena al Garage fino a domenica prossima. I biglietti costano 20 mila lire tridotti 16 mila lire, consuete riduzioni per giovani e anziani.

Al Politeama Genovese, sempre questa sera, è attesa Franca Rame con lo spettacolo «Sesso? Grazie tanto per gradire». Lo scorso anno, il monologo scritto dal figlio Jacopo Fo suscitò molto clamore, qualcuno gridò alla scandalosa chiedendo e ottenendo di cambiare il titolo che nella versione originale era «Lo zen e l'arte di scopare».

La sostanza, comunque, non



Franca Rame da stasera è al Genovese

cambia. In due ore di spettacolo, ospitato nella passata stagione dal Teatro della Corte, una bravissima Franca Rame affronta praticamente tutto lo scibile dell'amore, dell'eroticismo e della sessualità, senza, però, mettersi mai in cattedra.

Anzi il suo dialogare con il pubblico accresce, probabilmente, i dubbi personali e quelli della platea. Alle prese con un argomento che anche a teatro non si è mai scrollato di

dosso tanti tabù, Franca Rame gioca comunque a stilare una sorta di manualità, per la serie «tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere».

Rispetto alla rappresentazione dell'anno scorso, il testo sarà aggiornato con nuove battute. E chissà che Franca Rame non abbia in serbo anche qualche frecciatina per Piero Chiambretti che l'ha accusata di aver convinto il marito Dario Fo a rinunciare alla sua presenza al «Laureato».

Fino a ora, nella polemica (in una delle tante che ha coinvolto la nuova edizione della trasmissione di RaiTre) è intervenuto solamente Fo e lo ha fatto proprio sollevando dubbi proprio sulle capacità di seduzione del noto conduttore televisivo.

Franca Rame, che dopo questo spettacolo scioglierà la compagnia e abbandonerà per qualche tempo la scena teatrale per scrivere un libro, sarà ospite del Politeama Genovese fino a domenica prossima. Al «Genovese» si attendono un bis del successo dell'anno scorso allo «Stabile» e le prenotazioni stanno confermando le previsioni.

I biglietti sono in vendita ai botteghini della sala di via Baccigalupo a lire 35 mila in poltronissima e a 30 mila in poltrona.

Mauro Boccaccio

Platea d'applausi per Franca Rame

Circa seicento persone hanno seguito, nella serata di lunedì, al teatro Odeon, lo spettacolo portato in scena da Franca Rame, «Sesso, grazie tanto per gradire», su iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune di Biella. Il testo, scritto da Jacopo Fo, è stato proposto dalla nota attrice con scioltezza ed estrema disinvoltura, senza risparmiare le battute ma anche assumendo toni talvolta molto seri che hanno divertito e coinvolto la platea.

Al termine dello spettacolo gli applausi prolungati del pubblico hanno sottolineato il successo della performance dell'attrice che, pochi minuti dopo, nei camerini, ha confermato la sua intenzione di lasciare le scene, probabilmente già dal prossimo mese di maggio. Tra i motivi, le condizioni di salute del famoso marito, Dario Fo. Resta da decidere se l'allontanamento dalle scene della Rame sarà temporaneo oppure definitivo.



Franca Rame all'Odeon

LA STAMPA
Ed. Liguria/Genova/Levante
03100 GENOVA GE
n. 24 25-GEN-96

IL BIELLESE
VIA DON MINZONI 6
13051 BIELLA VC
n. 7 26-GEN-96